

## IL PRIMO CASO La testimonianza «Morivano troppe galline, ho capito che c'era pericolo»

SAN VITO - Influenza aviaria: il Comune dice no agli allarmismi. A San Vito al Tagliamento, dopo la scoperta di un focolaio del virus H5N8 dell'aviaria in un allevamento a conduzione familiare a Prodolone - comprendeva una quarantina tra galline, anatre, piccioni e quaglie - non hanno paura dell'influenza aviaria. Il caso viene seguito con attenzione dal sindaco Antonio Di Bisceglie e dall'assessore Giovanna Coppola che confermano che "i controlli del Servizio veterinario dell'Aas5 sono partiti tempestivamente". Questo grazie anche allo spirito d'iniziativa della donna proprietaria degli animali che, insospettita dai decessi delle sue galline, li ha portati a fare esaminare all'Istituto zooprofilattico sperimentale delle Venezie dove hanno scoperto che era stata l'influenza aviaria tipo A H5N8. In questa fase in cui la preoccupazione potrebbe salire alle stelle, l'assessore Coppola prende la parola: "Diciamo no agli allarmismi: è vero, siamo in allerta, ma le operazioni di controllo e monitoraggio sono costanti e capillari ed è in vigore l'ordinanza sindacale con la quale sono già stati adottati provvedimenti atti a prevenire il diffondersi del virus influenzale sul territorio comunale. In questa fase è inoltre importante informare al meglio la popolazione e per questo abbiamo predisposto un volantino che contiene le misure precauzionali attuate per evitare il diffondersi dell'influenza aviaria". Volantino che è stato distribuito ieri mattina alla cittadinanza durante il mercato in piazza. Sindaco e assessore si rivolgono infine alla cittadinanza: "Non vi è alcun pericolo per la salute pubblica. L'Azienda sanitaria ha immediatamente abbattuto e smaltito i volatili e questa operazione ha permesso di chiudere il focolaio».

Emanuele Minca

